

Due sono le fonti ispiratrici di questo XX Festival Internazionale di Musica Sacra: da una parte una rinnovata attenzione all'elemento etnico, dall'altra la ricerca dei più tradizionali elementi del sacro nella produzione barocca e rinascimentale. L'elemento etnico è inteso non come mero interesse musicologico per l'esotico ma soprattutto come valorizzazione di un dato di assoluta realtà storica: la nostra società ormai multietnica lo spunto per indagare le tradizioni e le culture musicali di "stranieri" che vivono tra di noi e delle quali sappiamo assai poco.

Ben due concerti sono dunque dedicati alle tradizioni popolari, legate alla religiosità e alla spiritualità, dell'Albania e dei paesi mediterranei accomunati nella cultura araba. Curiosamente in questi due appuntamenti sono posti a confronto gli effetti dell'islamizzazione del Mediterraneo: mentre la tradizione musicale albanese è rimasta pressoché intatta e radicata, nonostante i cinque secoli di occupazione ottomana per essere invece offuscata dai pochi decenni di una feroce dittatura, la Spagna e tutta la costa settentrionale africana sono state profondamente permeate dalla cultura musicale arabo-ottomana commista a quella ebraica. Si inserisce in questo contesto, benché qui l'accezione 'popolare' assuma una connotazione ben diversa, anche l'atteso concerto del Coro della SAT (Società Alpinisti Tridentini), che con i suoi 85 anni di storia, è divenuto il simbolo di un genere musicale unico al mondo e peculiarmente italiano: il "canto di montagna", elaborato per voci maschili e realizzato con una tecnica vocale raffinatissima e inconfondibile. I "canti di Natale", patrimonio inestimabile di una secolare cultura popolare, non potevano mancare nel repertorio sconfinato di questo sodalizio, che li presenta nelle suggestive armonizzazioni di alcuni tra i maggiori compositori italiani del Novecento. Il lavoro di ricerca e recupero dell'enorme patrimonio del canto popolare delle Alpi italiane, ad opera dei fondatori del Coro, e l'impeccabile cura delle interpretazioni, ha visto fiorire, soprattutto nel secondo dopoguerra, un gran numero di formazioni vocali che ne hanno imitato il repertorio. A queste tre proposte di ispirazione etnica fanno da contraltare due importanti produzioni che ci riportano al più tradizionale ambito, quello della musica sacra della tradizione occidentale, delle grandi forme come la Messa, l'Oratorio, la Cantata. Sono affidate a compagini della nostra terra, che però si avvalgono di prestigiose collaborazioni quando si tratta di realizzare progetti ambiziosi. Ecco allora la proposta delle Esequie musicali per la morte di Isabella, consorte dell'imperatore Carlo V, da parte di Officium Consort e Ensemble Orologio, che ci riporta alle atmosfere cinquecentesche di una scrittura musicale alla ricerca dello sdoganamento dal modello fiammingo allora imperante. E poi i fasti del barocco musicale tedesco nel segno di Bach e Händel, proposti dall'Orchestra San Marco, arricchita dalla partecipazione di solisti di grande livello.

La Direzione Artistica

Hanno partecipato alle precedenti edizioni

1992 Nova Ars Cantandi Modo Antiquo; Veneta Cappella Sine Nomine; Leslie Howard.

1993 Tchaikovsky Piano Trio; Concentus Vocalis; Coro Polifonico "Castelbarco" - Ensemble Fiati Musicanovecento.

1994 Orchestra e Coro S. Marco; Ensemble di Musica Antica "Nova Harmonia"; Harlem Spiritual Ensemble; Orchestra da Camera "Collegium Musicum Carinthia".

1995 Coro "S. Marco" - Coro Polifonico "Città di Pordenone"; Coro "Primo Vere" - Orchestra "S. Marco"; Rinaldo Alessandrini; Gruppo Vocale e Strumentale "Nova Cantica"; The Swingle Singers.

1996 Duo pianistico Giarmanà - Lucchetti; Collegium Pro Musica; Coro maschile del Patriarcato ortodosso di Mosca; The Sue Conway Victory Singers.

1997 Coro Polifonico "Luca Marenzio" - Gruppo Fiati Musica Aperta di Bergamo; Stanko Arnold e Ljerka Očić; Accademia di Musica Antica di Mosca; The Barbara Best Singers.

1998 Tenores De Bitti; Tekameli, i Gitani di Perpignan; Mistici d'Oriente e d'Occidente; Stars of Faith.

1999 Musafir; Alice; Vizöntö; The Black Voices.

2000 Orchestra di Padova e del Veneto; Tosca; Ensemble l'Apothéose; James Bolton & The Bolton Brothers.

2001 Orchestra e Coro S. Marco; Kärntner Madrigalchor Klagenfurt; Capella Ducale Venetia; The Black Voices.

2002 Orchestra Barocca G. B. Tiepolo del Friuli Venezia Giulia; Gruppo Corale Quadrivium; Theatrum Instrumentorum & Moni Ovdia; Die Singphoniker.

2003 Coro del Friuli Venezia Giulia - Orchestra Barocca "G. B. Tiepolo"; Barbapedana; The Johnny Thompson - Gospel Singers.

2004 I Sonatori della Gioiosa Marca; Freon Ensemble; Coro Accademico "Tone Tomšič"; The Black Voices.

2005 Orchestra da Camera Pro Musica Salzburg; Cantori Gregoriani voce recitante Ugo Pagliai; Coro di voci bianche della Radio Bulgara; Harlem Gospel Choir.

2006 Ensemble "A. Orologio" - Orchestra Barocca "G. B. Tiepolo"; Svetilen Ensemble; Coro Polifonico di Ruda; Jessy Dixon & The Chicago Gospel Singers.

2007 Milena Vukotic voce recitante - Ensemble Oktoechos; Ex Novo Ensemble; Journey of the Magi; Black Voices.

2008 London Baroque; Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia; Coro del Patriarcato Ortodosso di Mosca; Antonella Ruggiero Sacrarmonia.

2009 Orchestra e Coro San Marco; A Filetta - Les Voix Corses; Gian Paolo Fagotto, Doron David Sherwin, Davide De Lucia; The New York Voices.

2010 Coro del Friuli Venezia Giulia; Kärntner Madrigalchor Klagenfurt; La Vita è altrove; Orchestra e Coro del Conservatorio di Udine.



INCONTRI DI CULTURE RELIGIOSE

Coordinamento
Maria Francesca Vassallo

Direzione artistica
Franco Calabretto
Eddi De Nadai

Informazioni
Centro Culturale
Casa A. Zanussi Pordenone
Via Concordia 7 - Tel. 0434.553205
cicp@centroculturapordenone.it
www.centroculturapordenone.it

Promosso da



Con la partecipazione



Il Momento

Periodico di informazione e cultura

1° Supplemento al n. 441 (Anno XLII - Ottobre 2011). Sped. in a.p. 45%. Legge 662/96 art. 2 comma 20/b. Filiale di Pordenone - Redazione 7, via Concordia 33170 Pordenone. Telefono (+39) 0434.365387, Telefax (+39) 0434.364584. Aut. del Trib. di Pordenone n. 71 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Luciano Padovese. Progetto grafico DM+B&Associati/Pn - Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone, Art. 7 d. lgs. vo 196/2005. I suoi dati sono usufruiti da Presenza e Cultura Pordenone per informazione sulle attività promosse dall'Associazione. L'art. 13 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Presenza e Cultura Pordenone, via Concordia 7.



INCONTRI DI CULTURE RELIGIOSE

PORDENONE

Duomo Concattedrale San Marco
Centro Culturale Casa A. Zanussi
Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Novembre / Dicembre 2011

Presenza e Cultura
Centro Iniziative Culturali Pordenone
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Pordenone
Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

Nel segno della sinergia.

La passione per la musica ha una lunga memoria a Pordenone. Dal ricordo per le più belle voci dell'Opera in tournée nello storico Licinio gremito dalla platea sino al turbolento loggione. Mentre la piazza, in centro, si trasformava da foro boario a capolinea delle corriere e più in periferia crescevano le industrie. Musica, cinema, teatro, dibattiti di approfondimento, hanno sempre di più fatto parte dello sviluppo del territorio; un crescendo fino ad oggi. Non è un caso che negli anni sessanta, in una zona ancora di fossati e campagna, che diventerà il Centro Studi, sia stata costruita la Casa dello Studente A. Zanussi. Fin dagli inizi gruppi di studenti si sono ritrovati per ascoltare musica classica, in una saletta che qualcuno aveva insonorizzato mettendo alle pareti portauova di cartone. E poi organizzare concerti. Lì accanto, in auditorium, altri ragazzi, giovani professionisti di domani, parlavano di cinema, organizzavano cineforum ripercorrendo tutte le cinematografie dalle origini fino all'attualità e organizzando cicli di incontri con i maggiori critici e giovani studiosi poi diventati famosi. Tra i tanti Guido Aristarco, Alberto Abruzzese, Morando Morandini, Gian Piero Brunetta, Giorgio Tinazzi, Carlo Montanaro. Ma non solo la Casa dello Studente, anche altre associazioni sia in città sia in provincia, come pure in regione. Brevi annotazioni, queste, per recuperare un po' di consapevolezza in tutti, pure in quelli che talora sembrerebbero non volere memoria.

Anche il Festival Internazionale di Musica Sacra è arrivato alla ventesima edizione grazie all'impegno di tante persone e grazie a questa predisposizione del territorio. Oggi, con la direzione artistica dei maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, riunisce la ricerca musicale di complessi importanti nati in regione con gruppi e orchestre espressione della cultura musicale di nazioni vicine. Con la particolarità di avvicinare quel ricco patrimonio, presente in tutti i popoli e in tutte le culture, dell'ispirazione religiosa. Una novità, quest'anno, per il Concerto di Natale, che con il famoso coro "alpino" della SAT di Trento, spazia nella tradizione popolare con canti che scandivano e ancora segnano quotidianità e festività: accanto al presepe. Nel segno di una sinergia amica ritorna nel Festival l'Orchestra San Marco, una presenza importante per il quarantennale serio lavoro di valorizzazione musicale del Friuli Occidentale. Una stagione di concerti che proseguirà nei mesi successivi con Musicainsieme dedicando uno spazio speciale ai giovani talenti dai Conservatori Musicali del Triveneto e dall'estero. Mentre incontri di ascolto e approfondimento, inseriti nei vari programmi del Centro, accompagnano il resto dell'anno.

*Maria Francesca Vassallo
Luciano Padovese*

VENERDI 11 NOVEMBRE 2011
ORE 20.45
DUOMO CONCATTEDRALE
SAN MARCO
PORDENONE

LE ESEQUIE MUSICALI PER LA MORTE DI ISABELLA DI PORTOGALLO

Officium Consort
Ensemble Orologio

Davide De Lucia *maestro di concerto*

Cristobal de Morales - *Missa pro defunctis a 5 voci*



L'Officium Consort di Pordenone è il risultato di un progetto formativo iniziato all'interno dell'U.S.C.I., dedicato all'interpretazione del canto corale ad indirizzo polifonico, particolarmente rivolto alla vocalità virile. Per celebrare il decimo anniversario della fondazione, il gruppo presenta questo ambizioso progetto, "Esequie musicali per la morte dell'imperatrice Isabella di Portogallo", con la Missa pro defunctis a 5 voci del compositore spagnolo Cristobal de Morales, scritta, a quanto risulta, per quella memorabile e particolare circostanza. L'Officium Consort rappresenta una rarità nel panorama della coralità amatoriale per gli obiettivi di ricerca vocale, stilistica, di prassi esecutiva e di organico, spesso in collaborazione con realtà professionali di livello internazionale, come in questo caso.

Ingresso gratuito

DOMENICA 27 NOVEMBRE 2011
ORE 11.00
CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE

CANTI DELLA TRADIZIONE ALBANESE

Gruppo Polifonico Zadeja

Agim Rama, Niko Vasili, Fatbardh Karaj
Genc Vozga, Bledi Hoxha, Avni Miraka, Fahri Karameti

Canti della tradizione religiosa e popolare albanese



Le vicende storiche dell'Albania, dalla lunghissima dominazione turca alla dittatura da poco finita, non hanno impedito al Paese di coltivare quasi con gelosia, oltre che con fierezza, una tradizione musicale ricca, suggestiva e assolutamente originale. Nel contempo, nonostante l'"invasione" musulmana e la repressione civile e culturale del Secondo Novecento, il senso del sacro e della spiritualità è rimasto nella memoria di una religiosità che in questi ultimi anni, nella pluralità delle confessioni, sta chiedendo sempre maggiori spazi. Il Gruppo Zadeja è il "depositario storico" della tradizione musicale popolare albanese, in questi ultimi anni oggetto di sempre più approfondite indagini musicologiche.

Ingresso gratuito

DOMENICA 4 DICEMBRE 2011
ORE 11.00
CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE

LA SPIRITUALITÀ ARABA E ANDALUSA

La Frontera

Miranda Cortès *fisarmonica cromatica e voce*
Michele Squotti *violino, viola e voce*
Michele Pucci *chitarra flamenca*
Lorenzo Gasperoni *percussioni*
Samia Charbel *darabuka e voce*

MARBIANCO - Musiche della tradizione araba, andalusa, sufi, sefardita, tunisina, algerina



"Mar Bianco" è il nome col quale anticamente veniva chiamato dai Turchi il Mediterraneo, il mare che ha da sempre permesso contatti e mescolanze sia culturali che linguistiche tra le genti che ne abitano le rive. La Frontera, durante l'epoca della Reconquista della Spagna ai danni dei Mori, era quella mobilissima ed estremamente osmotica linea di confine tra la cristianità e il mondo musulmano, che ha lasciato segni evidenti in Andalusia non solo nella toponomastica e nella lingua, ma anche nella musica. L'ensemble "La Frontera" presenta un omaggio alla tradizione musicale musulmana, dal Maghreb al Mashreq, ed in particolare ai suoi aspetti maggiormente legati alla spiritualità.

Ingresso gratuito

VENERDI 9 DICEMBRE 2011
ORE 20.45
DUOMO CONCATTEDRALE
SAN MARCO
PORDENONE

LA CANTATA BAROCCA

Orchestra San Marco Pordenone

Luca Vignali *oboe*
Diego Cal *tromba*
Roberta Canzian *soprano*
Walter Themel *direttore*

Musiche di J. S. Bach e G. F. Händel



Orchestra e Coro San Marco hanno recentemente festeggiato i 40 anni di attività. Una attività intensa e costruttiva, svoltasi per lo più sul territorio della Provincia di Pordenone ma con importanti uscite nazionali, potenziata e modulata secondo criteri tesi a valorizzare l'importante tradizione musicale del Friuli Occidentale e costituita da innumerevoli stagioni concertistiche e centinaia di concerti sinfonici e corali. Ritorna al Festival con una importante produzione tutta dedicata alla Cantata e all'Oratorio, all'arte strumentale barocca, ai due grandi padri del barocco musicale tedesco.

Ingresso gratuito

SABATO 17 DICEMBRE 2011
ORE 20.45
TEATRO COMUNALE
GIUSEPPE VERDI
PORDENONE

I CANTI DEL PRESEPE CORO DELLA SAT DI TRENTO

Stefano Rattini *organo*
Gianluca Zanolli *violino*
Mauro Pedrotti *direttore*

"Natal!"



Il Coro "alpino" più famoso del mondo propone una silloge di canti natalizi che stigmatizza l'universalità della Festa Cristiana: dal Trentino alla Sicilia, dalle Marche alla Croazia, dal Piemonte all'Austria, il Coro della SAT ricrea l'atmosfera del Natale, dolce e poetica, quella delle storie antiche raccontate nei borghi e tra i monti, del Presepio e della stella cometa, ma anche quella della speranza e della gioia per la nascita del Bambino Gesù.

Ingresso a pagamento